



ILLUSTRAZIONE BOTANICA

I VINCITORI
DELLA
MEDAGLIA D'ORO



Charlotte Brooks

Guido Tommasi Editore



Sommario

Introduzione 7

Artisti

Mariko Aikawa 38
Gillian Barlow 40
Bernard F. Carter 46
Susan Christopher-Coulson 48
Samantha Cook 50
Sally Crosthwaite 52
Brigitte Daniel 56
Pauline Dean 62
Sansanee Deekrajang 66
Elisabeth Dowle 68

Janet Dyer 70
Jean Emmons 74
Ann Farrer 80
Ros Franklin 84
Bridget Gillespie 86
Norma Gregory 90
Mary Grierson 94
Coral Guest 98
Regine Hagedorn 104
Eiko Hamada 106
Celia Hegedüs 108
Hideo Horikoshi 112
Annie Hughes 116
Mariko Ikeda 120
Mieko Ishikawa 122
Caroline Jackson-Houlston 124
Carolyn Jenkins 128
Jenny Jowett 132
Deborah Lambkin 136
Louise Lane 140
Clare McGhee 144
Sheila Mannes-Abbott 150
Kimiyo Maruyama 156

Anna Mason 160
Angeline de Meester 164
Kate Nessler 168
Catharine Nicholson 172
Rachel Pedder-Smith 174
Jenny Phillips 176
Katherine Pickles 178
Lesley Randall 184
Silvana Rava 186
Terrie Reddish 188
Lizzie Sanders 190
Sandra Sanger 192
Gael Sellwood 194
Siriol Sherlock 196
Hye Woo Shin 200
Laura Silburn 202
Halina Steele 206
Fiona Strickland 210
Ann Swan 214
Kumiko Takano 220
Julia Trickey 222
Margaret de Villiers 228
Noriko Watanabe 230

Hazel West-Sherring 234
Lynda de Wet 238
Sue Williams 240
Esmée Winkel 242

**Storico dei
vincitori della medaglia d'oro
della RHS** 246

Note di chiusura 252

Ringraziamenti 253

Indice delle illustrazioni 254



*Gli
artisti*



Brigitte Daniel

Storico delle medaglie della RHS

Medaglie d'oro: 1998, 1999, 2001, 2003, 2005, 2007, 2010, 2012 (e miglior opera)

Medaglia d'argento dorato: 2000

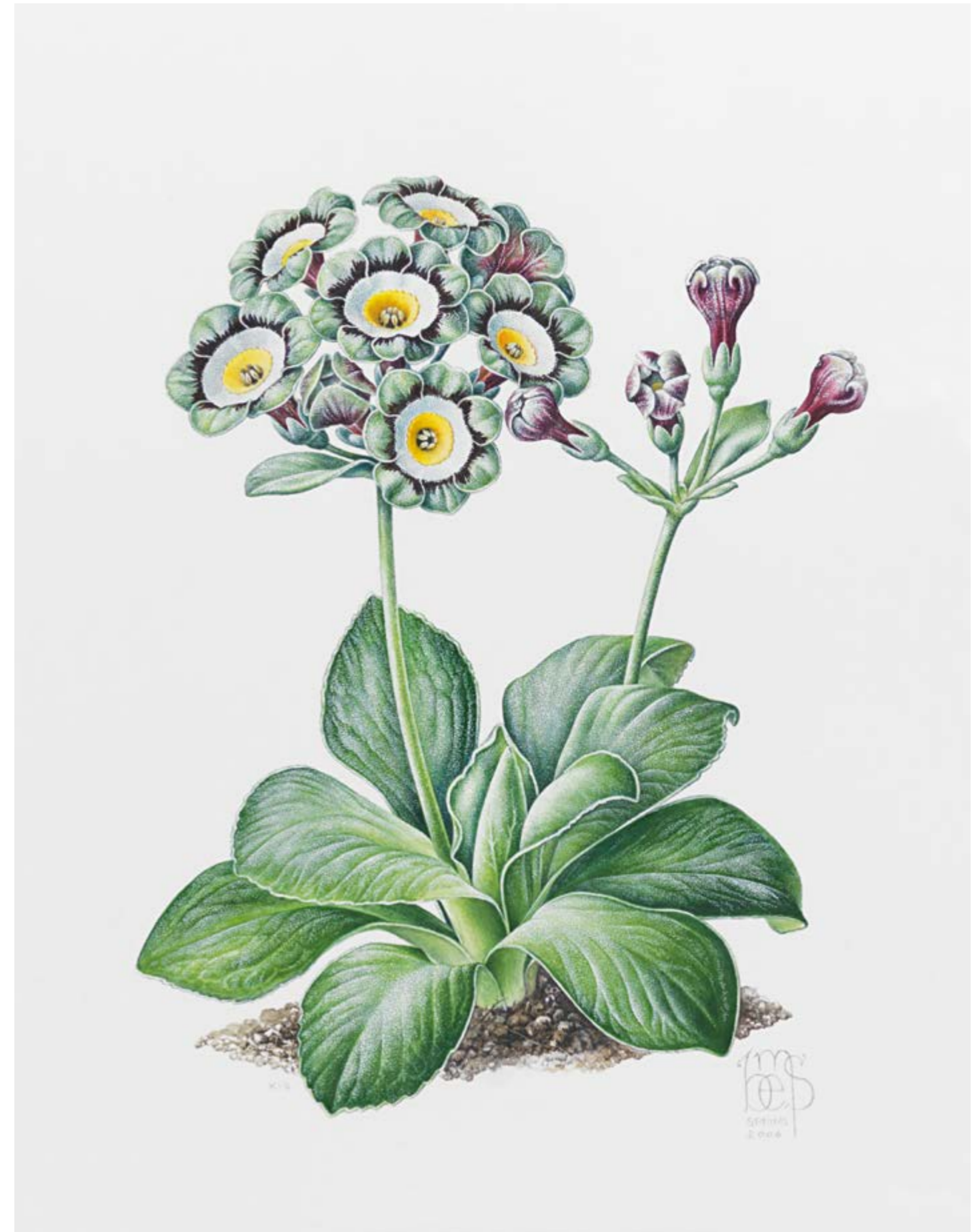
Medaglia d'argento: 1997

Brigitte Daniel ha esposto con la RHS in dieci occasioni tra il 1998 e il 2012. In questo periodo, è stata premiata con un totale di otto medaglie d'oro, oltre a essere premiata per la miglior opera del Malvern Spring Festival della RHS nel 2012. La Daniel è da sempre affascinata dalle *Primula auriculas*, che ritrae come suo soggetto preferito da molti anni. Tre delle illustrazioni qui riportate fanno parte di un gruppo di dieci "auricula Show" che la Daniel ha esposto alla RHS nel 2007. Le ha descritte come "l'ultimo capitolo dipinto dalla mia collezione di queste piante affascinanti".

Le opere custodite nelle Lindley Collections mostrano la versatilità della Daniel come artista, che raffigura sia esemplari singoli sia complesse composizioni di gruppo. Con controllo eccezionale, la Daniel ha ritratto le striature più sottili dell'auricula. Il bordo grigio chiaro contrasta con il colore profondo del centro del fiore ed è appena visibile sullo sfondo bianco. In contrasto, la ridotta gamma di colori delle *Solanaceae* enfatizza la forma e la struttura delle piante secche, in una composizione molto più architettonica. "Sono molto affezionata a quel dipinto: i baccelli hanno attirato la mia attenzione e mi hanno "botanizzato".

Primula auricula 'Silverway', 2006

Acquerello su carta





Primula auricula 'Queen Bee', 2004
Acquerello su carta



Primula auricula 'Prague', 2005
Acquerello su carta

La Daniel è cresciuta circondata dai boschi e ha sviluppato una passione precoce per il mondo naturale. La salute cagionevole è il motivo per cui non si è avvicinata a una carriera accademica nella botanica, portandola a sviluppare doti da artista. Tra i suoi molti riconoscimenti, la Daniel è stata una delle prime tutor del corso a distanza della Society of Botanical Artists.

“*Solanaceae* di un giardino d’inverno: stramonio comune, giusquiamo e nicandra”, 2003
Acquerello su carta



©Briske E.M. Daniel 2005. SOLANACEAE 2005. [L'ARTE BOTANICA E IL MONDO 2005] Flora aprile - Zucca stramonio, nicandra

Norma Gregory

Storico delle medaglie della RHS

Medaglie d'oro: 2006, febbraio 2008, 2011

Medaglie d'argento dorato: dicembre 2008, 2016

Medaglia d'argento: 2005

Norma Gregory ha esposto con la RHS in varie occasioni tra il 2005 e il 2016, vincendo prima una medaglia d'argento, poi sia medaglie d'argento dorato sia d'oro. I dipinti qui riportati dell'*Allium ampeloprasum* sono stati esposti nella sua mostra "Aspetti dell'aglio" nel 2008. Il *Rheum* faceva parte dell'opera "Il fascino delle radici" nel 2011.

La Gregory ha sempre avuto un interesse per le arti creative e ha imparato da sola a disegnare e a dipingere. Ha iniziato con gli studi di natura morta e pian piano si è interessata a quelli botanici. Lavora da sempre con acquerelli e matita. La Gregory, formatasi come insegnante, ha ottenuto la qualifica per insegnare ad adulti e ha lavorato in istituti penitenziari organizzando corsi di formazione. Oggi insegna arte botanica a gruppi locali nel Northamptonshire.

Per il suo dipinto del *Rheum* (rabarbaro) dell'opera "Il fascino delle radici", la Gregory ha scavato sotto la superficie per osservare la struttura delle radici. Anche grazie a un approccio insolito per gli artisti botanici, questo progetto è stato una grande impresa, in quanto il dipinto dà informazioni preziose su come queste piante immagazzinano l'energia.

Rheum, 2010

Acquerello su carta





“All’inizio di ogni primavera, per alcuni anni, la mia attenzione è stata attirata dalla comparsa delle prime ‘limousine’ rosso scarlatto acceso e magenta che all’improvviso sbucavano tra un ammasso di foglie di rabarbaro morte. Dovevo dipingerlo! Da allora, il mio unico pensiero è stato: come presentare questo dipinto?”

Avevo bisogno di una corona molto matura, e arrivando io dal ‘Triangolo del rabarbaro’, so bene che hanno radici massicce! Il mio anziano vicino ne aveva una grande e antica aiuola e ci siamo messi a scavare finché ho trovato una corona le cui radici e foglie si prestavano per un dipinto interessante e ben equilibrato. Usando una ciotola e una spugna per fiori, vi ho

*Allium ampeloprasum, scapo floreale, 2007
Acquerello su carta*



poggiato sopra il Rheum, fissandolo con le radici nell’acqua. Ho riportato lo sviluppo delle foglie in vari stadi, per avere forme e colori più interessanti. Proprio per questi ultimi ho trascorso molto tempo a mescolarli e a confrontarli con la pianta.

Il mio metodo di lavoro principale è ‘bagnato su bagnato’: applico leggeri strati di colore, cercando di ottenere un effetto tridimensionale. Quando sono soddisfatta, dipingo poi le varie parti usando il metodo ‘bagnato su asciutto’, pensando sempre alla forma e ai cambiamenti di tono necessari per accentuarla ancora di più. Posso stendere molti strati di pittura, soprattutto per le aree scure. L’ultimo passaggio è dipingere i dettagli finali e controllare i contorni per assicurarmi che siano il più puliti possibile!”

*Allium ampeloprasum infiorescenza, 2008
Acquerello su carta*

Petals/Sepals

Dutch Bull.

Compost + leaf mould
growing.

North raised plant.

N. tint / cad. brown / cad. brown

North light

Flower stem in growing pigment



Quincridone Magenta
+ N. tint
+ Mag. Crimson



Lilium regale

Leaves + Stem



cad. brown /
cad. brown /
F. ultra + N. tint

Stem from
main flower bulb

N. tint
+ Magenta
+ Mag. Crimson

Anthers:



cad. brown /
cad. brown /
N. tint

Style:

leaves:



stems:

+ Flower
Stalks:

Daylight some. Reflected light
from left side. From right
North light

C. G. G. 2000

Clare McGhee

Storico delle medaglie della RHS

Medaglia d'oro: 2010

Clare McGhee ha esposto i suoi acquerelli di “Verdure” con la RHS nel 2010, per i quali è stata premiata con una medaglia d'oro. Lo stile peculiare e dinamico della McGhee si pone di fronte all'osservatore con la forma e la trama del soggetto da lei scelto.

“Il mio obiettivo principale è mostrare che le verdure che di solito riteniamo piuttosto ordinarie possono essere di una bellezza e di un fascino straordinari se studiati da vicino.

Le umili patate sono di solito ignorate e le si ritiene tutto tranne che ‘belle’, ma se esaminate da vicino hanno una forma, un colore e una trama molto profonde. Ho voluto mostrare che la ‘buccia’ esterna, che di solito eliminiamo, ha anch’essa una sua complessità e una bellezza intrinseca.

La cipolla tagliata è stata molto interessante da dipingere, sebbene piena di difficoltà tecniche! Ricordo di aver incontrato alcuni problemi nel ritrarre gli anelli interni della testa e ho dovuto fare molta attenzione a non dipingere su quest’area. È stata una sfida anche dipingere gli strati traslucidi esterni, in contrasto con le radici intricate e raggrinzite.

Il cavolo è una verdura magnifica da studiare. Adoro il colore e non ho resistito alle stupende foglie blu scure in contrasto con le venature rosso rosato di questa varietà in particolare”.

Solanum tuberosum ‘Arran Victory’, buccia di patata, 2011

Acquerello su carta





Allium cepa, 2009
Acquerello su carta

2009



Brassica oleracea (gruppo capitata) 'Marner Frührotkohl' (sin: 'Marner Early Red', cavolo), 2010

Acquerello su carta

Gael Sellwood

Storico delle medaglie della RHS

Medaglia d'oro: 2014 (e miglior opera)

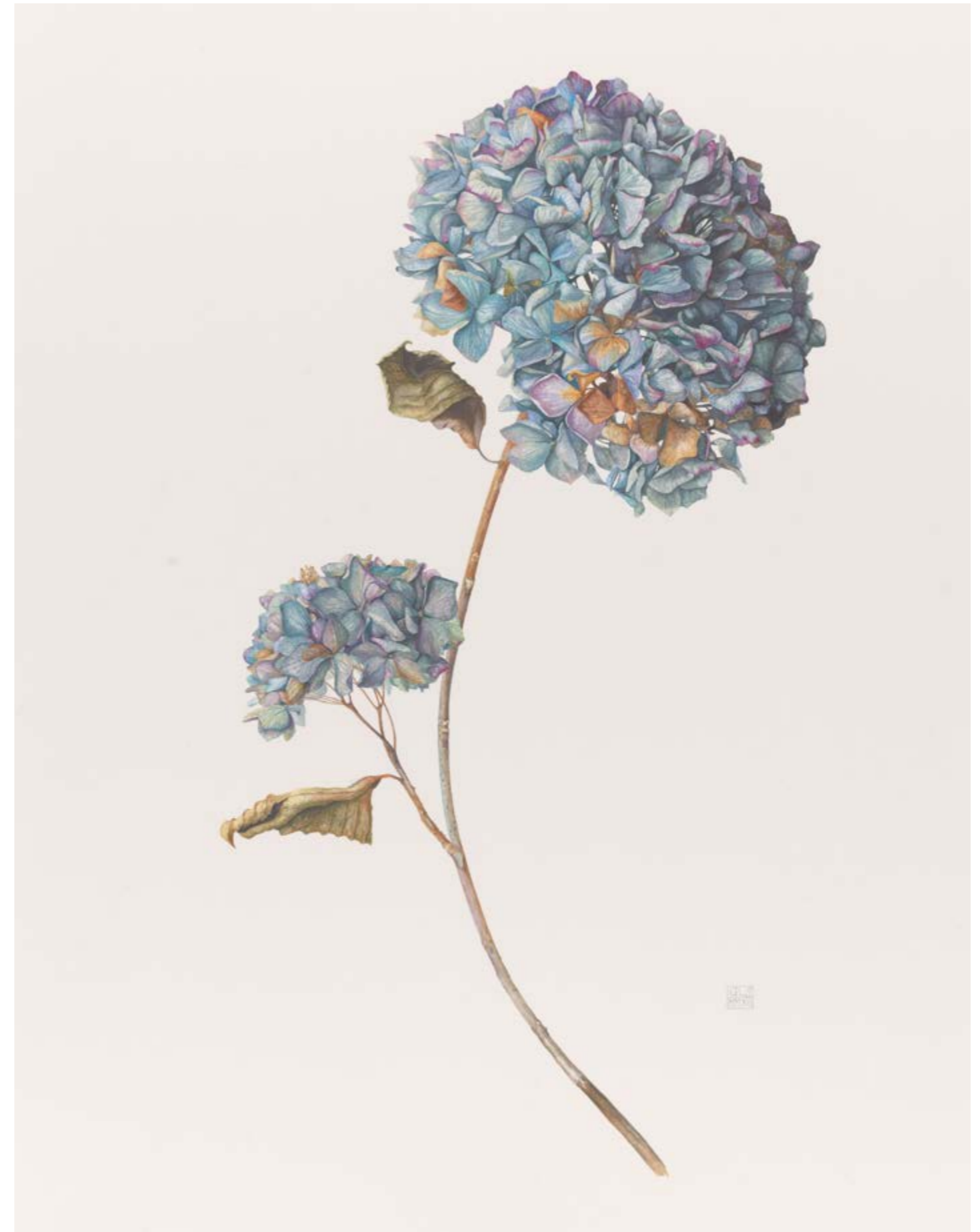
Medaglia d'argento: 2008

Gael Sellwood ha più di 25 anni di esperienza come artista, dopo la sua formazione con Christabel King ai RBG di Kew. Al Malvern Spring Festival della RHS nel 2014, è stata premiata con una medaglia d'oro e con il premio per la miglior opera per il suo gruppo di acquerelli di "Ortensie in autunno e in inverno".

I soggetti preferiti della Sellwood comprendono esemplari secchi, curvi e logorati che le danno la possibilità di studiare la gamma di colori che emergono quando le piante stanno morendo. Gli esemplari di 'Nikko Blue' necessari per completare questo studio sono stati raccolti nel parcheggio del vivaio Burncoose in Cornovaglia con l'aiuto del personale. Osservate e dipinte a inizio autunno, i colori magenta e viola sui bordi dei sepali contrastano con il blu intenso che si scurisce man mano che l'infiorescenza secca. La Sellwood ha ottenuto i pigmenti da vari luoghi, ma è stata molto contenta in particolare di essere riuscita a usare un pigmento minerale sui petali che rivelano un leggero luccichio se osservati inclinando il dipinto con luce radente. Le aree non dipinte sono in equilibrio con le ombre scure dipinte al centro dell'infiorescenza. Questo studio ha richiesto tra le 70 e le 90 ore per essere ultimato.

Hydrangea macrophylla 'Nikko Blue', 2013–2014

Acquerello su carta



Ann Swan

Storico delle medaglie della RHS

Medaglie d'oro: 1991, 1993, 1997

Medaglia d'oro congiunta con Gillian Barlow e Pauline Dean: marzo 1999

Medaglia d'argento dorato: 1990

Ann Swan ha esposto per la prima volta con la RHS nel 1990, quando è stata premiata con una medaglia d'argento dorato. Durante le seguenti esposizioni tenutesi tra il 1991 e il 1999 ha vinto quattro medaglie d'oro. Nella sua esposizione più recente nel marzo 1999, la Swan ha collaborato con Pauline Dean e Gillian Barlow per produrre una serie di illustrazioni di orchidee *Lycaste* dietro invito del dottor Oakeley a nome dell'Orchid Committee della RHS. La Swan è stata giudice del Picture Committee della RHS dal 2009 al 2013.

Pur avendo ricevuto medaglie della RHS per i disegni a grafite, la Swan è tra le prime esponenti dell'uso di matite colorate per le illustrazioni botaniche. È nota per i suoi disegni molto dettagliati e per la sua capacità di ottenere tenui variazioni di colore. Dopo le prime esposizioni con la RHS nel 1990, la Swan ha anche esposto all'Hunt Institute, ai RBG di Kew e alla Society of Botanical Artists. Ha pubblicato *Botanical Portraits with Coloured Pencils* nel 2010, spiegando nel dettaglio come usare le matite acquerellabili e a olio.

"Fico d'India", 2007

Matite colorate su carta



La Swan documenta così il processo della raffigurazione del “Trio di mazze di tamburo”:

“Questo disegno è stato ultimato nel 2005 mentre vivevo a Teddington, davanti al Bushy Park. Avevo già disegnato mazze di tamburo più piccole e un paio di immagini di ovolo malefico quando ho trovato queste mazze di tamburo molto grandi durante una passeggiata nel parco con il mio cane la mattina presto.

Ho scelto di disegnarli rappresentando tre fasi di crescita, perché il cappello non si apre del tutto finché il gambo non raggiunge quasi l'altezza massima; ho deciso di usare la matita a grafite su una base di pastello conté e matita colorata per i gambi e il cappello. Questa è una delle mie tecniche preferite, che prevede la stesura di una quantità minima di colore usando un mix di mezzi a secco che poi sciolgo usando un solvente a base alcolica, che dissolve il colore e lo fissa direttamente sulla carta senza alterare la superficie della stessa. Quando si asciuga (dopo qualche minuto), posso quindi inserire tutte le striature, le lamelle e le sfumature usando matita a grafite. In questo modo ottengo il meglio dal disegno a grafite con un tocco di colore.



Macrolepiota procera (fungo mazza di tamburo), 2005

Matite colorate su carta

La base dei funghi, però, ha richiesto un trattamento diverso essendo più complessa: c'era terra, erba e radici dell'erba nonché altri detriti. Per questo ho usato varie tecniche (goffratura, cera e colori più chiari), poi ho lavorato su queste tracce con una selezione di colori molto più scuri e altra grafite finché non mi è parso che fosse abbastanza somigliante al soggetto. Non sono una botanica, ma mio fratello, laureato in genetica dei funghi e oggi in pensione, vedendo questo disegno ha notato che avevo ben riprodotto i microscopici tubuli del micelio: per me un vero complimento!"

Zea mays, 2009
Matite colorate su carta





Guido Tommasi



Guido Tommasi Editore

www.guidotommasi.it

 **RHS**
Inspiring everyone to grow

www.rhs.org.uk

35 € IVA inclusa
ISBN: 978 88 6753 357 2

9 788867 533572